

N.16131 REP.

N.12388 RACC.

VERBALE DI ASSEMBLEA DIFFERITO

Ai sensi dell'art.106 D.L. Cura Italia n.18/2020 (G.U. n.70 del 17 marzo 2020) - convertito con modifiche in legge 24 aprile 2020, n.27 - ultima proroga termini da art.4 comma 11 "Decreto Milleproroghe 2026" (D.L. 200/2025 pubblicato nella G.U. n.302 del 31 dicembre 2025).

Registrato a Bergamo
in data 29/01/2026
n. 3371 - Serie 1T
Pagati Euro 245,00.=
Modello Unico

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei, il giorno ventisei del mese di gennaio.

26 gennaio 2026

In Bergamo, nello Studio Notarile di Via Pradello n.2, alle ore diciotto e minuti dieci.

Io sottoscritto Dr. PAOLO DIVIZIA, Notaio di Bergamo iscritto al Collegio Notarile di Bergamo,

procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale dell'assemblea straordinaria dell'Associazione denominata:

"ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI IMPARA DIGITALE"

con sede legale in Bergamo, Via Malj Tabajani n.4, iscritta al Registro delle Imprese di Bergamo, P.IVA.: 08197220968, REA n.: BG-438555, ed iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Bergamo al numero 58 della Parte I **tenutasi presso il mio studio in data odierna alle ore 15:30**, alla mia costante presenza, il tutto con la precisazione che:

- tutti i partecipanti sono intervenuti da remoto a mezzo audio-video conferenza, in conformità al disposto dell'art.106 del D.L. "Cura Italia" - del 17 marzo 2020, n.18 e precisamente con le modalità di cui in narrativa;
- l'assemblea è stata convocata nei modi di Legge, a beneficio di tutti gli aventi diritto, presso il mio Studio notarile in Bergamo Via Pradello n.2 - "luogo di convocazione";
- l'avviso di convocazione prevede la possibilità di connessione da remoto, in proprio o per delega;
- la mia partecipazione alla sessione assembleare si è svolta a mezzo collegamento Zoom senza interruzioni e con fluidità di connessione e comunicazione;
- il presente verbale viene redatto, in modalità differita ex art.2375 primo e ultimo comma Cod. Civ., da me Notaio, su richiesta dell'Associazione e per essa del Presidente del Consiglio Direttivo;
- io Notaio procedo alla verbalizzazione nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione.

L'assemblea si è svolta come segue.

**** ** ***

Quando sono le ore 15 e minuti 45 del giorno 26 gennaio 2026, presso i locali di Via Pradello n.2 assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi di legge, la signora Bardi Dianora, nata ad Ascoli Piceno il giorno 21 luglio 1954, domiciliata per la carica presso la sede, codice fiscale: BRD DNR 54L61

A462H, persona di cui ho conoscenza pregressa, la quale mi dichiara che in questo giorno ed ora è stata convocata - in seconda convocazione essendo risultata deserta la prima - l'Assemblea dell'"ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI IMPARA DIGITALE", meglio individuata in epigrafe,

per discutere e deliberare sul seguente e convenuto:

ORDINE DEL GIORNO

1) - Variazione dello Statuto associativo e della sede legale ai fini dell'iscrizione dell'Associazione all'interno del RUNTS.

2) - Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente - previo accertamento dell'identità e della legittimazione dei presenti - constata e mi fa constatare, ed io Notaio ne prendo e ne dò atto, la regolarità dell'odierna seduta, per essere intervenuti:

a) per l'Organo Amministrativo:

- la signora Dianora Bardi, sopra generalizzata, qui intervenuta da remoto in collegamento Zoom da Mozzo - Presidente;

- la signora Maria Dolores detta "Nadia" Mainetti, nata a Bergamo il 1° maggio 1956, qui intervenuta da remoto, in collegamento Zoom da Moio de' Calvi - Consigliere;

- il signor Mauro Sabella, nato a Grossgerau (Germania) il 10 novembre 1971, qui intervenuto da remoto, in collegamento Zoom da Buguggiate - Consigliere; assenti giustificati i signori Loredana Poli, Marina Lodigiani, Padre Eraldo Cacchione, Stefano Quintarelli, Stefano Ghidini e Francesco Sacco - Consiglieri;

b) per l'Organo di Controllo:

- il Dr. Fabio D'Argenio, nato a Bergamo il 25 gennaio 1981, qui intervenuto da remoto, in collegamento Zoom da Bergamo - Revisore Legale;

c) per gli Associati:

n.15 associati in proprio e per delega su un totale di n.32 associati iscritti alla data odierna ed aventi diritto di voto, come risulta dall'**elenco** degli intervenuti che, al presente atto, si allega sotto la **lettera "A"**; le deleghe, previo controllo della loro regolarità, vengono ritirate dal Presidente per essere acquisite agli atti sociali.

Il Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita e, passando alla trattazione dell'Ordine del Giorno, espone ai presenti l'opportunità - anche in ragione dei futuri obiettivi dell'Ente - di adottare un nuovo testo statutario, in linea con i dettami di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117 e ss. mm. ii., nel quale, tra l'altro, viene trasferita la sede legale in Bergamo, Via Mazzini n.48.

Indi il Presidente spiega i motivi per i quali è opportuno addivenire all'iscrizione dell'Ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - RUNTS, ottenendo l'inserimento nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore", di cui all'art.46 primo comma lettera g), e, a tal fine, altresì richiamandosi la

prassi operativa del RUNTS - Ufficio di Bergamo, illustra agli intervenuti la relazione di stima predisposta in data 14 gennaio 2026 dal Dr. Fabio D'Argenio, il quale conferma la congruità del "patrimonio minimo" dell'Associazione, necessario per ottenere la predetta iscrizione.

A conclusione della sua esposizione, il Presidente precisa che, ai sensi dell'art.30 del D. Lgs. 117/2017, il Dr. Fabio D'Argenio assumerà la carica di "Organo di Controllo" in luogo di "Revisore Legale".

A questo punto si passa alla fase di discussione assembleare e votazione.

L'Assemblea, dopo breve discussione, con il consenso unanime espresso verbalmente dai presenti anche per delega, tutti intervenuti da remoto,

DELIBERA

- di trasferire la sede legale in Bergamo, con indirizzo - ai sensi dell'art.111-ter disp. att. Cod. Civ. - in Via Mazzini n.48;

- di approvare il nuovo testo dello Statuto dell'Ente, come illustrato e commentato in precedenza, il quale viene dichiarato conforme al nuovo Codice del Terzo Settore ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e ss. mm. ii.; **Statuto** che viene allegato al presente sotto la **lettera "B"**;

- di confermare il raggiungimento del "patrimonio minimo" di Euro 15.000,00 come attestato dal Dr. Fabio D'Argenio nella sua relazione di stima, asseverata in data odierna n.16119 di mio Rep., **relazione** che al presente atto si allega sotto la **lettera "C"**;

- di confermare il Dr. Fabio D'Argenio, per gli esercizi 2026-2027-2028, nella carica di Organo di Controllo, e del pari confermando l'attuale retribuzione, salvo diversa indicazione nella prima e successiva assemblea utile;

- di addivenire contestualmente all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - RUNTS ed in particolare di ottenere l'inserimento ai sensi dell'art.46 primo comma lettera g) "Altri enti del Terzo Settore";

- di delegare al Presidente del Consiglio Direttivo l'adempimento delle formalità e delle pratiche occorrenti per l'esecuzione della sopra presa deliberazione, con facoltà di apportare tutte le eventuali modifiche, soppressioni ed aggiunte che venissero richieste dalle Competenti Autorità, e ad effettuare ogni deposito e comunicazione di Legge, all'uopo incaricando sin d'ora il Notaio verbalizzante a detti adempimenti (ivi compresi i rapporti con il RUNTS per la gestione di ogni integrazione documentale da quest'ultimo richiesta, ivi compreso il deposito dello Statuto testé adottato).

Spese ed imposte relative al presente Atto sono a carico dell'Associazione.

Si consente il trattamento dei dati personali che potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi

telematici, solo per fini connessi alla redazione del presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali consequenziali. Si dà, altresì, atto e conferma che il Notaio rogante ha ampiamente e diffusamente informato l'Associazione in ordine alla portata ed alle conseguenze fiscali e tributarie derivanti dal presente atto, avendo così pienamente svolto la propria e connessa consulenza fiscale.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente, accertati gli esiti delle votazioni, ne proclama i risultati e dichiara sciolta, alle ore 16 e minuti 10, l'Assemblea e ringrazia gli intervenuti.

A richiesta del Presidente dell'Assemblea si allegano al presente atto i seguenti documenti:

- * Allegato "A" - Elenco dei presenti
- * Allegato "B" - Statuto
- * Allegato "C" - Relazione di stima.

Il presente verbale - ai sensi dell'art.2375 primo e ultimo comma Cod. Civ. e del citato D.L. 16 marzo 2020, n.18 - viene da me solo Notaio sottoscritto alle ore diciotto e minuti quaranta di questo giorno ventisei gennaio duemilaventisei.

Consta di un foglio, dattiloscritto da persona di mia fiducia su tre intere facciate e sin qui della presente quarta.

F.to PAOLO DIVIZIA L.S.

IMPARA
DIGITALE

ELENCO ASSOCIATI INDIVIDUALI 2025_2026				
NOME	COGNOME	PRESENTE	ASSENTE	DELEGA
Annalisa	Agape			Nadia Mainetti
Letizia Agata Maria	Andreozzi		X	
Dianora	Bardi	X		
Vittorio	Belloni	X		
Chiara	Beltramini		X	
Maria Cristina	Bevilacqua			Dianora Bardi
Flora	Breccia		X	
Elisabetta	Buono	X		
Marcello	Cafiero		X	
Maria Francesca	Cananzi		X	
Cristina	Checchin		X	
Mauro	Crepaldi		X	
Vera Maria	Di Giulio		X	
Vittoria	Esposito	X		
Maria Grazia	Giannoccaro	X		
Eleonora	Giordani		X	
Marina	Lodigiani		X	
Nadia	Mainetti	X		
Marcello	Marini		X	
Vito	Natale	X		
Anna Lucia	Peluso	X		

CENTRO STUDI IMPARA DIGITALE

Soggetto accreditato per la formazione del personale della scuola D. M. protocollo AOODPIT 595 del 15/07/2014 MIUR

CF: 97620750154 P.IVA 08197220968

sede legale e operativa Via Malj Tabajani 4 24121 Bergamo (BG)

amministrazione@imparadigitale.it - imparadigitale@pec.it

Daniela	Pieraccini	X		
Loredana	Poli			Dianora Bardi
Giulia	Rotunno		X	
Lucia	Russo		X	
Muro Mauro	Sabella	X		
Vittorio	Salvatori		X	
Francesco	Servidone	X		
Giancarla	Spurio	X		
Tomaso	Tiraboschi		X	
Carmela	Vadalà		X	
Pasquale	Viola		X	

ELENCO SCUOLE ASSOCIATE 2025_2026

ISTITUTO	REFERENTE	PRESENTE	ASSENTE	DELEGA
STITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE "N. SCARANO" CAMPOBASSO	IDA CIMMINO		X	
ITA TRENTIN VICENZA	MICHELE CERON		X	



CENTRO STUDI IMPARA DIGITALE

Soggetto accreditato per la formazione del personale della scuola D. M. protocollo AOODPIT 595 del 15/07/2014 MIUR

CF: 97620750154 P.IVA 08197220968

sede legale e operativa Via Malj Tabajani 4 24121 Bergamo (BG)

amministrazione@imparadigitale.it - imparadigitale@pec.it

Allegato "B" al N.16131 Rep./N.12388 Racc.

STATUTO

Art.1 - Denominazione, sede e durata

È costituita, in forma di Ente del Terzo Settore nel rispetto del D. Lgs. 117/2017, l'Associazione denominata

"CENTRO STUDI IMPARA DIGITALE".

Solo dopo l'avvenuta iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) la denominazione sociale si deve intendere sin d'ora integrata in

"CENTRO STUDI IMPARA DIGITALE - ENTE DEL TERZO SETTORE"

anche in breve

"CENTRO STUDI IMPARA DIGITALE - E.T.S."

e dovrà essere riportata in qualsiasi segno distintivo utilizzato per lo svolgimento dell'attività e in qualunque atto, corrispondenza e comunicazione rivolta a terzi ed in genere al pubblico.

L'Associazione ha sede legale in Bergamo.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Le variazioni di indirizzo all'interno del medesimo Comune non costituiscono modificazione dello Statuto.

Eventuali sedi secondarie, delegazioni e uffici potranno essere costituiti sul territorio regionale, nazionale o internazionale onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità dell'Associazione, attività di promozione, nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni di supporto alla medesima.

Art.2 - Scopo

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Lo scopo dell'Associazione è promuovere lo sviluppo di una modalità didattica innovativa, che permetta alla scuola italiana ed europea di beneficiare significativamente del potenziale offerto dall'introduzione della tecnologia digitale.

Art.3 - Attività di interesse generale

L'Associazione persegue senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di attività di interesse generale, di cui all'art.5, comma 1 del D. Lgs. 117/2017, nello specifico:

- la diffusione, promozione e sviluppo delle didattiche per la scuola digitale, anche tramite attività di informazione, sensibilizzazione e formazione a favore di terzi, in presenza e a distanza (attività riconducibile alla lett. d) dell'art.5);
- lo svolgimento di attività formative e di aggiornamento rivolte al personale docente della scuola di ogni ordine e grado su tutto il territorio nazionale (attività riconducibile alla lett. d) dell'art.5);
- lo svolgimento di attività di ricerca, anche applicata e sperimentale, finalizzata allo sviluppo e al miglioramento della didattica digitale, inclusa l'analisi dell'efficacia di

metodologie, strumenti e tecnologie per l'apprendimento (attività riconducibile alla lett. h) dell'art.5 e, per i profili formativi, anche alla lett. d);

- l'analisi e la valutazione dell'efficacia di diverse tecnologie per la didattica digitale, nonché lo studio, la progettazione e la realizzazione di logistica, strumenti e piattaforme di supporto alle didattiche per la scuola digitale (attività riconducibile alle lett. h) e d) dell'art.5);

- l'organizzazione e la gestione di manifestazioni, seminari, convegni e corsi di formazione inerenti la scuola digitale e le relative didattiche (attività riconducibile alla lett. d) dell'art.5);

- la predisposizione e la diffusione, con ogni mezzo ritenuto idoneo (cartaceo, multimediale, telematico), di materiale informativo, documenti e contenuti relativi alle didattiche per la scuola digitale (attività riconducibile alla lett. i) (incluse attività anche editoriali) dell'art.5);

- la promozione di iniziative che contribuiscano alla diffusione delle didattiche per la scuola digitale, anche costituendo un luogo di scambio di esperienze, informazioni e formazione (attività riconducibile alle lett. d) e i) dell'art.5);

- l'incoraggiamento della formazione permanente degli associati, anche tramite l'organizzazione di seminari e la pubblicazione di documenti e materiali (attività riconducibile alle lett. d) e i) dell'art.5);

- la collaborazione con università, enti, aziende, istituzioni e autorità competenti per il perseguimento delle attività di cui sopra e per favorire, sul piano nazionale e internazionale, l'evoluzione delle tecniche e delle norme in materia di didattica e tecnologie per la scuola digitale (attività strumentale e funzionale allo svolgimento delle attività di interesse generale di cui alle lett. d), h) e i) dell'art.5).

L'Associazione può, inoltre, organizzare attività quali:

a) sviluppare ogni altra attività, anche di natura commerciale, connessa ed affine a quelle sopra indicate; potrà inoltre promuovere raccolte di fondi per l'autofinanziamento e per favorire il perseguimento delle finalità istituzionali;

c) avvalersi di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione, anche al di fuori del territorio comunale, con gli Enti Locali e privati o con altre associazioni, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, della partecipazione ad altre associazioni, società o enti aventi scopi analoghi ed in coerenza con la propria identità e finalità statutaria;

d) svolgere, in regime di accreditamento con Amministrazioni pubbliche, attività aventi finalità sociali in conformità ai propri fini istituzionali-statutari;

e) partecipare quale socio ad altri circoli e/o associazioni aventi scopi analoghi, nonché partecipare a Enti e/o Società

di capitali con scopi sociali, culturali ed artistici;
f) svolgere qualsiasi attività culturale e compiere qualsiasi operazione economica e finanziaria, mobiliare o immobiliare, per il miglior raggiungimento dei propri fini;

g) nel rispetto delle norme e delle leggi vigenti l'Associazione potrà realizzare servizi e attività avvalendosi di proprie strutture o di strutture di Enti terzi Pubblici e privati, potrà inoltre compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e creditizie che riterrà utili al conseguimento degli scopi sociali e qualsiasi altra attività idonea al conseguimento delle finalità istituzionali del sodalizio.

Sarà consentito all'Associazione esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui al presente articolo purché assumano carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art.6 del D. Lgs. 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi. A tal fine, è demandata al Consiglio Direttivo l'individuazione delle attività secondarie e strumentali esercitabili, nel rispetto dei suddetti criteri e limiti.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui al presente articolo, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Inoltre, si renderà applicabile quanto previsto dagli artt.17 e 18 del D. Lgs. 117/2017 per i volontari e le attività di volontariato, ove presenti.

L'Associazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art.4 - Ammissione dei soci

Sono ammessi a far parte dell'Associazione tutte le persone fisiche che, aderendo alla finalità istituzionali del sodalizio, intendano collaborare al loro raggiungimento ed accettino le regole adottate attraverso lo statuto ed i regolamenti.

Possono essere soci anche persone giuridiche in genere purché aventi finalità affini a quelle istituzionali dell'associazione. L'Associazione può prevedere anche l'ammissione come associati di altri Enti di Terzo Settore o senza scopo di lucro, nei limiti di legge ove previsti.

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo qualora stabilito previsto dal Codice del Terzo Settore.

Sono membri dell'Associazione (d'ora innanzi gli "Associati" o "Soci") i soggetti che hanno partecipato alla stipula dell'atto costitutivo dell'Associazione nonché i soggetti che, secondo lo Statuto e la Normativa Applicabile sono ammessi a parteciparvi come Associati e fintanto che non si verifichi

una causa di cessazione della loro qualità di Associati.

L'appartenenza all'Associazione non sottintende il riconoscimento di competenze particolari in materie didattiche per la scuola con riferimento all'evoluzione digitale o di altro tipo.

Gli Associati, pur avendo i medesimi diritti, si articolano nelle seguenti categorie:

- "Associati Fondatori": coloro che hanno costituito l'Associazione e coloro ai quali il Comitato Direttivo attribuisce tale qualifica;
- "Associati Ordinari";
- "Associati Sostenitori": coloro che sostengono finanziariamente le attività dell'Associazione ed ai quali il Comitato Direttivo attribuisce tale qualifica;
- "Associati di Diritto": le Amministrazioni dello Stato che fanno richiesta di ammissione nel rispetto di quanto previsto dall'art.4 del D. Lgs 117/2017;
- "Associati Onorari": coloro che hanno reso dei servizi particolarmente utili, per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione; la qualifica di socio onorario viene attribuita dal Comitato Direttivo.

Nessun motivo legato a distinzioni di razza, sesso, religione, possesso di cittadinanza italiana o straniera, condizioni sociali o personali, può essere posto a base del rifiuto di richiesta di adesione all'organizzazione.

L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda scritta del richiedente nella quale dovrà specificare le proprie complete generalità.

All'atto dell'ammissione il socio si impegna al versamento della quota associativa annuale nella misura fissata dal Consiglio Direttivo ed approvata in sede di bilancio consuntivo dall'Assemblea ordinaria, nel rispetto dello Statuto e dei regolamenti emanati.

Avverso il diniego motivato di iscrizione all'Associazione espresso dal Consiglio, il richiedente può ricorrere al Collegio dei Probiviri, se nominato, o all'Assemblea, che devono decidere sull'argomento nella prima riunione convocata. La decisione è inappellabile.

Non è ammessa la figura del socio temporaneo. La quota associativa, se prevista, è intrasmissibile.

Art.5 - Diritti e doveri dei soci.

Tutti i soci hanno diritto di voto ed hanno diritto all'elettorato attivo e passivo. In caso di soci minorenni, sino al compimento della maggiore età, il diritto di voto sarà esercitato per il tramite dei propri genitori.

Tutti i soci hanno i diritti di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi e dal presente Statuto: in particolare, i soci hanno diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'Associazione.

Tra i soci vie una disciplina uniforme del rapporto associati-

vo e delle modalità associative e l'Associazione garantisce uguali diritti e doveri a ciascun socio escludendo ogni forma di discriminazione.

Il socio volontario non potrà in alcun modo essere retribuito, ma avrà diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, avvalendosi l'Associazione prevalentemente dell'attività resa in forma volontaria e gratuita dei propri associati.

L'Associazione può, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo, nei limiti di legge, ai propri associati.

Il comportamento del socio verso gli altri aderenti ed all'esterno dell'Associazione deve essere animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente Statuto e delle linee programmatiche emanate.

Art.6 - Attività di volontariato e assicurazione dei volontari

L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite con apposita delibera dal Consiglio Direttivo. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.

Tutti i volontari che prestano attività di volontariato devono essere assicurati, ai sensi degli artt.17 e 18 del D. Lgs. 117/2017, per malattia e infortunio connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

L'associazione, ove lo ritenga opportuno e previa delibera del Consiglio Direttivo, può assicurarsi per i danni derivanti da propria responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.

Art.7 - Recesso, esclusione e decadenza del socio.

Il socio può recedere dall'Associazione mediante comunicazione scritta da inviare al Presidente.

Il socio può essere escluso dall'Associazione nei seguenti casi:

- a) morosità protrattasi per 3 mesi dal termine del versamento richiesto,
- b) gravi motivi che abbiano arrecato danno morale e/o materiale all'Associazione stessa.

L'esclusione del socio è deliberata dal Consiglio Direttivo e la relativa delibera, contenente le motivazioni del provvedimento deve essere comunicata all'interessato a mezzo lettera semplice.

Il socio interessato dal provvedimento può ricorrere, mediante raccomandata o posta elettronica certificata (PEC) inviata al Presidente dell'Associazione, entro 30 (trenta) giorni da tale comunicazione chiedere che sia posto all'ordine del giorno della successiva Assemblea l'esame dei motivi che hanno determinato l'esclusione al fine di contestare gli addebiti a fondamento del provvedimento.

L'Assemblea delibera solo dopo aver ascoltato, con il metodo del contraddittorio, gli argomenti portati a sua difesa dall'interessato.

Fino alla data di convocazione dell'Assemblea - che deve avvenire nel termine di tre mesi - il socio interessato dal provvedimento si intende sospeso.

I Soci receduti e/o esclusi e/o decaduti non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'Associazione.

Art.8 - Gli organi sociali

Gli organi dell'Associazione sono:

- 1) l'Assemblea dei soci,
- 2) il Consiglio Direttivo,
- 3) il Presidente,
- 4) il Vice presidente, ove nominato;
- 5) l'Organo di Controllo, ove nominato o nei casi previsti dalla legge;
- 6) il Comitato Tecnico Scientifico di orientamento.

Fatta eccezione per l'Organo di Controllo, i componenti degli organi sociali non percepiscono alcun compenso. Ad essi possono, tuttavia, essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

Art.9 - L'Assemblea

L'Associazione è dotata di un ordinamento democratico che garantisce la partecipazione, il pluralismo e l'uguaglianza dei soci.

L'Assemblea è organo sovrano dell'Associazione. L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno, e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'associazione, dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vice presidente o da chi ne fa le veci, almeno dieci (10) giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta dell'avviso di convocazione inviata tramite lettera, oppure tramite mezzo anche elettronico che accerti la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari, e mediante affissione, nello stesso termine, presso la sede dell'associazione.

L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente stesso da un suo delegato nominato tra i membri del Direttivo.

L'Assemblea si riunisce, altresì, su richiesta motivata e firmata da almeno un decimo (1/10) degli associati, oppure da almeno un terzo (1/3) dei componenti del Consiglio Direttivo.

Gli avvisi di convocazione devono contenere l'ordine del gior-

no della seduta, l'ora e la sede ove si tiene la riunione.

Le riunioni dell'Assemblea si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

L'Assemblea può essere ordinaria e straordinaria.

E' straordinaria l'Assemblea convocata per la modifica dello Statuto o dello scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.

Spetta alla competenza dell'Assemblea straordinaria la deliberazione delle seguenti questioni:

- a) per l'approvazione di eventuali modifiche allo Statuto occorrono in prima convocazione la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in seconda convocazione la presenza di almeno la maggioranza degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti, in terza convocazione la presenza di almeno un terzo degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti;
- b) per le delibere inerenti, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione, con la presenza di $\frac{3}{4}$ dei soci e con decisione deliberata dalla maggioranza dei presenti;
- c) per lo scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio residuo, col voto favorevole dei tre quarti ($\frac{3}{4}$) dei soci.

E' ordinaria in tutti gli altri casi.

L'Assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Spetta alla competenza dell'Assemblea ordinaria la deliberazione delle seguenti questioni:

- a) elezione del Presidente e, ove previsto, del Vice presidente,
- b) elezione e revoca del Consiglio Direttivo,
- c) elezione e revoca, ove previsto dalla legge, dell'Organo di Controllo,
- d) proposizione di iniziative, indicandone modalità e supporti organizzativi,
- e) approvazione del bilancio consuntivo e preventivo predisposti dal Direttivo,
- g) ratifica le esclusioni dei soci deliberate dal Comitato di-

rettivo, ove non sia costituito il Collegio dei Probiviri,
h) approvazione del programma annuale dell'Associazione.
Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti, sono espresse con voto palese, tranne quelle su problemi riguardanti le persone e la qualità delle persone o nei casi in cui l'Assemblea lo ritenga opportuno. Ogni socio ha diritto di esprimere un solo voto. Ogni socio può essere portatore sino ad un massimo di tre deleghe. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono riassunte in un verbale che viene redatto dal segretario o da un componente dell'Assemblea appositamente nominato. Il verbale viene sottoscritto dal Presidente, o da chi ne fa le veci, e dall'estensore ed è trascritto su apposito registro, conservato a cura del Segretario nella sede dell'Associazione. Ogni socio ha diritto di consultare i verbali delle sedute e chiederne una copia. Hanno diritto di partecipare alle assemblee, di votare e di essere eletti, tutti i soci iscritti, purché in regola con il pagamento della quota. Il voto è personale. È ammessa delega scritta: ciascun associato può ricevere fino a un massimo di 3 (tre) deleghe.

Art.10 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'associazione. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza. Esso opera in attuazione degli indirizzi statutari nonché delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato. L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, eletto dall'Assemblea e composto da tre a sette membri. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione resta in carica tre anni e i suoi componenti possono essere rieletti. I componenti del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente. La convocazione del Consiglio Direttivo è decisa dal Presidente o richiesta e automaticamente convocata da almeno un terzo dei membri del Consiglio Direttivo stesso. Il Consiglio Direttivo è convocato, almeno cinque giorni prima della riunione, mediante comunicazione inviata tramite lettera oppure inoltrata tramite mezzo anche elettronico che certifichi la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Le delibere devono essere assunte con voto della maggioranza assoluta dei presenti. Le riunioni del Consiglio Direttivo si ritengono valide anche senza convocazione qualora siano presenti nel medesimo momento

tutti i consiglieri e tutti i presenti concordano sulla validazione del momento.

Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni e rappresentanti di eventuali sezioni interne di lavoro senza diritto di voto.

Le riunioni del Consiglio Direttivo si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Di ogni riunione del Consiglio Direttivo deve essere redatto il relativo verbale, sottoscritto dal Presidente, dal Segretario e dal verbalizzante, qualora nominato in ogni riunione, e trascritto nel libro delle riunioni del Consiglio Direttivo.

I membri del Consiglio Direttivo possono essere dichiarati decaduti, con apposita delibera assunta a maggioranza dal consiglio stesso, qualora si siano resi assenti ingiustificati alle riunioni del Consiglio Direttivo per tre volte consecutive. Il Consiglio Direttivo può essere revocato dall'Assemblea con delibera motivata assunta con la maggioranza dei due terzi (2/3) degli associati.

Il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione dei componenti decaduti o dimessi attraverso la nomina del primo tra i non eletti, e degli eventuali successivi secondo l'ordine delle preferenze ricevute, e, se non è possibile, il presidente convoca l'Assemblea per la nomina dei nuovi componenti. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

Il Consiglio Direttivo decade qualora la maggioranza dei suoi componenti sia dimissionaria. Il presidente convoca con urgenza l'Assemblea per la nomina dei nuovi componenti.

Il Consiglio Direttivo:

- a) compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea;
- b) redige e presenta all'Assemblea il rapporto annuale sulle attività dell'Associazione;
- c) redige e presenta all'Assemblea il bilancio consuntivo e preventivo;
- d) ammette i nuovi soci;
- e) esclude i soci, salva successiva ratifica dell'Assemblea; verifica la decadenza dei soci;
- g) delibera in merito alle limitazioni del potere di rappre-

sentanza dei consiglieri;

h) amministra, curando la realizzazione delle attività sociali e disponendo delle risorse economiche e delibera la quota sociale annuale;

i) predispone l'eventuale regolamento interno per la disciplina del funzionamento e delle attività dell'associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

j) determina il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;

k) adempie alla tenuta e alla conservazione delle scritture contabili;

l) ratifica, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;

m) assume il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dai soci e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio;

n) istituisce gruppi a sezioni di lavoro i cui coordinatori possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio e alle Assemblee;

o) nominare i referenti delle commissioni tecniche;

p) nomina su proposta del Presidente i membri del Comitato Tecnico Scientifico di Orientamento;

q) valutare e verificare l'aderenza agli scopi associativi di quanto posto in essere dal Comitato Tecnico Scientifico di orientamento;

r) delega compiti e funzioni ad uno o più componenti del Consiglio stesso;

s) assume ogni altra competenza non espressamente prevista nello statuto necessaria al buon funzionamento dell'associazione e che non sia riservata dallo statuto o dalla legge, all'Assemblea o ad altro organo sociale. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti.

Nell'ambito del Consiglio Direttivo sono previste almeno le seguenti figure:

1) il Presidente (eletto direttamente dall'Assemblea generale),

2) il Vice Presidente (eletto nell'ambito del Consiglio Direttivo stesso),

3) il Segretario (eletto anche al di fuori dall'ambito del Consiglio Direttivo).

Il Consiglio Direttivo può procedere alla nomina di un tesoriere (eletto anche al di fuori dall'ambito del Consiglio Direttivo).

Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, an-

che temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi. I consiglieri decadono qualora, senza giustificato motivo, non partecipino a tre sedute consecutive.

Art.11 - Il Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, provvede alla convocazione dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo e li presiede. Resta in carica 5 (cinque) anni e può essere rieletto fino ad un massimo di 2 (due) mandati.

Il Presidente:

- a. ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;
- b. dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo;
- c. convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- d. ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;
- e. sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;
- f. in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

Art.12 - Il Vice Presidente

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento.

Di fronte agli associati, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

Art.13 - Il Segretario e il Tesoriere

Il Segretario cura la stesura dei verbali del Consiglio Direttivo e li trasmette al Presidente entro trenta giorni dalle sedute. Partecipa alle funzioni del Direttivo e coadiuva il Presidente.

Il Tesoriere ha in consegna i fondi dell'associazione; provvede agli incassi ed ai pagamenti, tiene in regola i registri e i documenti contabili. Predispone il bilancio preventivo e quello consuntivo insieme al Presidente.

Art.14 - Libri sociali

L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a. il libro degli associati;
- b. il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c. il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- d. il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo e di eventuali altri Organi Sociali (se istituiti);
- e. il registro dei volontari ai sensi dell'art.17, comma 1, D.

Lgs. 117/2017.

I libri di cui alle lettere a), b), c), e) sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla lettera d) sono tenuti a cura dell'Organo a cui si riferiscono.

I verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo devono contenere la data, l'ordine del giorno, la descrizione della discussione di ogni punto all'ordine del giorno e i risultati di eventuali votazioni.

Ogni verbale deve essere firmato da Presidente, dal Segretario e dal verbalizzante, ove nominato in ogni riunione.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta motivata all'organo competente con preavviso di 15 giorni.

Art.15 - Organo di controllo

L'Assemblea nomina l'Organo di Controllo al ricorrere dei requisiti previsti dall'art.30 del D. Lgs. 117/2017, in mancanza di essi, qualora lo ritenga opportuno.

L'Organo di Controllo può essere monocratico o collegiale.

E' quindi composto, alternativamente da un membro effettivo ed uno supplente o da un collegio, composto da tre membri effettivi e due supplenti aventi i requisiti di cui agli artt.2397, comma 2, e 2399 del codice civile.

I membri dell'Organo di Controllo durano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quinto esercizio sociale successivo alla loro nomina e sono riconfermabili.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di Controllo esercita inoltre i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D. Lgs. 117/2017 ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del predetto decreto. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

A tal fine, essi possono chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Le riunioni dell'Organo di Controllo, se nominato in composizione collegiale, possono svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto di quanto previsto per le riunioni del Consiglio Direttivo.

Al superamento dei limiti di cui all'art.31 del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti è attribuita all'Organo di Controllo che in tal caso deve essere costituito da Revisori Legali iscritti nell'apposito Registro, salvo il caso in cui l'Assemblea deliberi la nomina di un Revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito Registro.

Art.16 - Presidente Onorario

Il Presidente onorario è nominato dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio, per meriti eccezionali acquisiti in attività svolte a favore dell'associazione. Ha facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo con voto consultivo. Ai Presidenti onorari possono essere affidati dal Consiglio incarichi di rappresentanza e di eventuali contatti con altri enti.

Art.17 - Comitato Tecnico scientifico di orientamento

Il Comitato Tecnico Scientifico di orientamento è composto su nomina del Comitato Direttivo, previa proposta del Presidente, da personalità di provata competenza negli ambiti di intervento della Associazione.

Il Comitato Tecnico Scientifico di orientamento predispone i progetti e elabora programmi di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi delineati dall'assemblea degli associati ne segue lo svolgimento e verifica i risultati conseguiti. Il funzionamento del Comitato Scientifico segue le regole individuate all'interno dei regolamenti.

Il Comitato Tecnico Scientifico è un organo propositivo dal punto di vista tecnico-scientifico e consultivo del Consiglio Direttivo. I pareri del Comitato Scientifico non sono vincolanti. I membri durano in carica un anno e sono rieleggibili. Il Comitato è presieduto da un presidente scelto tra i professori membri del Comitato.

Art.18 - Patrimonio

Il patrimonio dell'associazione è costituito da:

- a) beni mobili ed immobili di proprietà della stessa;
- b) liberalità e contributi espressamente destinati a patrimonio con deliberazione del Consiglio direttivo;
- c) il fondo di dotazione indisponibile;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi e ogni altra eventuale tipologia di entrata è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art.19 - I mezzi finanziari

L'Associazione trae le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento delle attività da:

- a) quote e contributi degli associati, nella misura decisa annualmente dal Consiglio Direttivo e ratificata dall'Assemblea;
- b) eredità, donazioni e legati non destinati ad incremento del

patrimonio;

c) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;

d) contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;

e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;

f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;

g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;

h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;

i) fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore e di servizi;

j) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazione ed espressamente previste dalla legge;

k) eventuali altri proventi da attività diverse nel rispetto dei limiti imposti dalla legge o dai regolamenti.

L'Associazione è tenuta per il periodo di tempo previsto dalla normativa vigente alla conservazione della documentazione, con l'indicazione dei soggetti eroganti, relativa alle risorse economiche derivanti da eredità, donazioni e legati, contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari, contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali, entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati, nonché, per le erogazioni liberali degli associati e dei terzi della documentazione relativa alle erogazioni liberali se finalizzate alle detrazioni di imposta e alle deduzioni dal reddito imponibile.

Art.20 - Esercizio sociale

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio consuntivo viene predisposto dal Consiglio Direttivo, e viene depositato presso la sede dell'Associazione almeno 20 giorni prima dell'Assemblea e può essere consultato da ogni associato.

L'Assemblea di approvazione del bilancio consuntivo deve tenersi entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, salvi casi eccezionali in ricorrenza dei quali può essere deliberato entro e non oltre sei mesi.

Il bilancio consuntivo deve essere redatto in conformità all'art.13 del D. Lgs. 117/2017 e sue successive modifiche.

Se prevista, la relazione di missione deve rappresentare le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Inoltre deve documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, se svolte.

Nei medesimi termini di cui al comma 2, al superamento delle soglie di legge di cui all'art.14 del Codice del Terzo Settore, si prevede la predisposizione del bilancio sociale da parte del Consiglio Direttivo e l'approvazione da parte dell'Assemblea. Il bilancio sociale è redatto secondo le linee guida indicate con decreto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

È vietata ai sensi di quanto disposto dall'art.8 del D. Lgs. 117/2017, la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a Soci, Lavoratori e Collaboratori, Amministratori ed altri componenti degli Organi Sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

Art.21 - Trasformazione, fusione e scissione

È ammessa la trasformazione, fusione e la scissione dell'Associazione ai sensi dell'art.42-bis del codice civile.

Art.22 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati convocati in Assemblea straordinaria.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'art.45, comma 1, del D. Lgs. 117/2017, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo Settore individuato dall'Assemblea, che nomina il liquidatore, aventi analoga natura giuridica e analogo scopo. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo in base alle disposizioni di legge e del Codice del Terzo settore.

Art.23 - Controversie

Tutte le eventuali controversie relative al rapporto associativo sono rimesse al Collegio dei Probiviri, con esclusione di ogni altra giurisdizione.

L'Associazione o gli associati possono proporre ricorso al Collegio dei Probiviri entro trenta giorni dalla comunicazione o dalla conoscenza dell'atto che determina la controversia.

Il Collegio dei Probiviri decide ex bono et aequo, con dispensa di ogni formalità e dopo aver sentito le parti interessate. La decisione del Collegio dei Probiviri è inappellabile e deve essere comunicata alle parti interessate mediante lettera rac-

comandata non oltre venti giorni dalla data in cui è stata adottata.

Art.24 - Disposizioni finali

Tutti gli adempimenti legati all'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, che risultano essere incompatibili con la disciplina vigente, trovano applicazione all'operatività dell'iscrizione al Registro medesimo.

Tutte le disposizioni del presente Statuto concernenti prerogative legate all'adozione della qualifica di ente del Terzo settore diverranno efficaci a partire dall'iscrizione della associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Per quanto non è previsto nel presente statuto si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

F.to PAOLO DIVIZIA L.S.

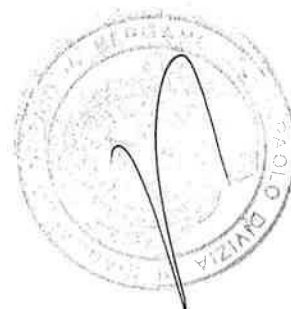
RELAZIONE GIURATA DI STIMA DEL PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE



“ IMPARA DIGITALE ”

Con Sede Legale in Bergamo (BG) -Via Maly Tabajani 4,
codice fiscale 97620750154, P.iva 08197220968

IN VISTA DELL'ISCRIZIONE DELLA STESSA
ALL'INTERNO DEL REGISTRO UNICO DEGLI ENTI
DEL TERZO SETTORE



A large, stylized handwritten signature in black ink.

INDICE

LA RELAZIONE DI STIMA

1	PREMESSA.....	pag.	3
2	Associazione Impara Digitale		
2.1	- Cronistoria e dati identificativi	pag.	4
2.2	- Sintesi dei dati patrimoniali ed economici degli ultimi esercizi.....	pag.	7
3	I CRITERI DI VALUTAZIONE		
3.1	- Metodo diretto o analitico-patrimoniale.....	pag.	9
3.2	- Metodo reddituale.....	pag.	9
3.3	- Metodo misto.....	pag.	11
4	CRITERIO DI VALUTAZIONE UTILIZZATO		
4.1	- Metodo diretto o analitico-patrimoniale.....	pag.	12
4.2	- I Principi contabili.....	pag.	14
5	LE METODOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE.....	pag.	15
6	LA SITUAZIONE PATRIMONIALE ALLA DATA DEL 30.09.2025	pag.	16
7	LA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30.09.2025.....	pag.	22
8	CONCLUSIONI	pag.	23

1. PREMESSA

Il sottoscritto Fabio D'Argenio, Dottore Commercialista con studio in Bergamo, via G. Mazzini 48, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bergamo al n. 1607/A ed iscritto all'albo dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Generale dello Stato al numero 164057 data Decreto Ministeriale del 17/10/2011 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 87 del 04/11/2011, richiesto di stimare il patrimonio dell'Ente "Associazione Impara Digitale" ha assunto l'incarico dalla prof.ssa Bardi Dianora, nata a Ascoli Piceno (AP) il 21 luglio 1954, C.F. BRDDNR54L61A462H, in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente "Associazione Impara Digitale" con sede in Bergamo (BG)- in Via Malj Tabajani. n. 4, codice fiscale 97620750154, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2465 del Codice Civile, quale esperto per la redazione della relazione di stima giurata ai fini di stabilire – previa descrizione ed indicazione dei criteri di valutazione seguiti – il valore attribuibile ai beni dell'Associazione istante, che intende iscriversi all'interno del Registro Unico degli Enti del Terzo Settore quale ente giuridicamente riconosciuto ex. Art. 22 del D.lgs 117/2017.

Occorre, tuttavia, specificare che negli enti del libro primo, in assenza della nozione stessa di capitale sociale, oggetto di verifica sarà l'effettività dell'intero patrimonio dell'ente sia ai fini del riconoscimento sia, per gli enti del terzo settore, ai fini della valutazione circa l'effettiva consistenza del patrimonio minimo previsto dal comma 4 dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore nonché ai fini dell'applicazione del meccanismo di intervento in caso di perdite previsto dal quinto comma dell'art. 22 del Codice.

Per gli scopi del presente elaborato, lo scrivente ha preso le mosse dalla situazione patrimoniale predisposta dagli amministratori con riferimento alla data del 31 dicembre 2024.

Con riferimento ai conti patrimoniali e finanziari risultanti dalla situazione patrimoniale di riferimento, lo scrivente ha provveduto ad acquisire i dati e la documentazione necessaria.

In vista dell'identificazione e dell'esatta valutazione delle componenti patrimoniali attive e passive dell'Associazione, lo scrivente perito ha proceduto ad un'indagine preliminare sulla corretta tenuta della contabilità, al fine di verificare l'esatta corrispondenza fra le scritture (risultanze di bilancio), le consistenze reali e le movimentazioni finanziarie.

2. *L'Associazione Impara Digitale*

2.1 *Cronistoria e dati identificativi*

L'Associazione oggetto di perizia è l' Associazione Impara Digitale, con sede Bergamo (BG)- in Via Malj Tabajani. n. 4, codice fiscale 97620750154 e P.iva 08197220968, iscritta al REA di Bergamo al n. BG – 438555, nonché iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private di Regione Lombardia al n. 1732 in data 31/12/2003.

L'ente risulta formalmente costituito costituita con atto in data 20 marzo 2012 n.36858/10801 di rep. Notaio Luigi Cecala di Milano, registrato a Milano 3 il 27 marzo 2012 al n.6297 serie 1T, successivamente a seguito di assemblea straordinaria, tenutasi in data 29 febbraio 2016, i soci dell'ente hanno provveduto ad una modifica statutaria; il verbale di modifica è stato registrato a Bergamo in data 17 marzo 2016 al n. 9643 serie 1T.

L'Ente secondo quanto previsto dall'art. 2 dello statuto associativo ha le seguenti finalità:

- a) diffondere l'utilizzo e promuovere lo sviluppo di didattiche per la scuola digitale anche tramite attività di informazione e formazione a terzi sia in presenza sia a distanza;
- b) svolgere attività di formazione rivolte prevalentemente al personale docente della scuola di ogni ordine e grado su tutto il territorio nazionale;
- c) analizzare l'efficacia di diverse tecnologie e metodologie per la didattica, studiare, realizzare e diffondere logistica, strumenti e piattaforme di supporto alle didattiche per la scuola con riferimento all'evoluzione digitale;
- d) organizzare gestire e partecipare a manifestazioni, seminari e corsi di formazione;
- e) preparare e diffondere (mediante appropriati mezzi cartacei, multimediali, telematici o altri ritenuti idonei) materiale informativo relativo alle didattiche per la scuola con riferimento all'evoluzione digitale;
- f) favorire iniziative che contribuiscano alla promozione delle didattiche per la scuola con riferimento all'evoluzione digitale,
- g) costituire un luogo privilegiato di scambio di esperienze, informazioni e formazione anche laboratoriale;
- g) incoraggiare la formazione permanente dei suoi associati, in particolare tramite l'organizzazione di seminari e la pubblicazione di documenti e altre iniziative, relativi alle metodologie didattiche per la scuola con riferimento all'evoluzione digitale;
- h) collaborare con università, enti, fondazioni, aziende per il raggiungimento degli scopi precedenti;
- i) intraprendere iniziative, nei confronti di istituzioni, autorità competenti con lo scopo di favorire, sia sul piano nazionale che internazionale, l'evoluzione delle tecniche e delle norme relative all'evoluzione digitale della scuola



5

l) promuovere, sviluppare e realizzare tutte le iniziative ritenute funzionali all'istruzione ed alla formazione basate principalmente su tecnologie digitali.

L'amministrazione e la rappresentanza dell'Ente di fronte ai terzi e in giudizio spettano alla prof.ssa Dianora Bardi in qualità di Presidente dell'Associazione, la gestione e l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione spetta ad un Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo risulta composto da:

- Stefano Quintarelli -Presidente onorario
- Dianora Bardi - Presidente del Consiglio Direttivo e Legale Rappresentante
- Francesco Sacco - Vicepresidente
- Nadia Mainetti - Tesoriere
- Loredana Poli
- Mauro Sabella
- P. Eraldo Cacchione
- Stefano Ghidini
- Marina Lodigiani

Gli amministratori possono compiere qualsiasi atto di ordinaria amministrazione, comunque rientrante nell'oggetto sociale, nello specifico le competenze del consiglio direttivo previste all'art.13 dello statuto vigente risultano essere le seguenti:

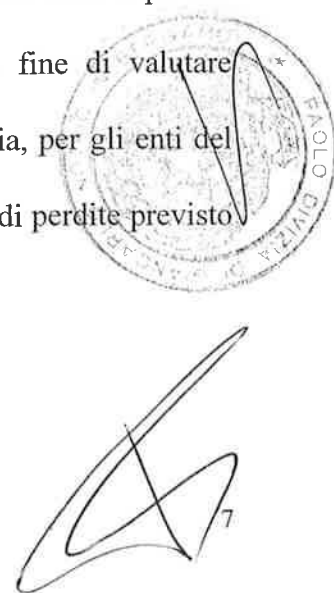
- a.pianificare le attività dell'associazione e le iniziative da adottare ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale;
- b. deliberare sul consuntivo e sulla relazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

- c. deliberare sull'ammissione dei nuovi associati;
- d. deliberare sulla determinazione delle quote sociali;
- e. nominare al suo interno il Presidente ed il Vice Presidente;
- f. nominare al suo interno il Segretario e il Tesoriere;
- g. deliberare in genere su tutte le questioni inerenti alla gestione dell'associazione;
- h. nominare i referenti delle commissioni tecniche;
- i. nomina su proposta del Presidente i membri del Comitato Tecnico Scientifico di Orientamento;
- l. valutare e verificare l'aderenza agli scopi associativi di quanto posto in essere dal Comitato Tecnico Scientifico di orientamento.

2.2 Sintesi dei dati patrimoniali ed economici degli ultimi esercizi

Per condurre l'indagine sulla rilevanza economica e sulle effettive capacità reddituali, anche in un'ottica prospettica dell'Ente oggetto della presente perizia, lo scrivente ha ritenuto opportuno esaminare i bilanci dell'Ente oggetto di valutazione degli ultimi 2 esercizi e della situazione patrimoniale e contabile alla data del 30 settembre 2025.

I prospetti di seguito riportati hanno la funzione di inquadrare l'Ente sotto il profilo dimensionale, ponendo le basi per una prima valutazione d'insieme al fine di valutare l'effettività dell'intero patrimonio dell'ente sia ai fini del riconoscimento sia, per gli enti del terzo settore, ai fini dell'applicazione del meccanismo di intervento in caso di perdite previsto dal quinto comma dell'art. 22 del codice del terzo settore.



Si riporta la sintesi dei dati patrimoniali degli esercizi (dati in unità di Euro):

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	30.09.2025	31.12.2024	31.12.2023
Immobilizzazioni			
Immateriali	€ 0	€ 0	€ 0
Materiali	€ 2.594	€ 1.085	€ 1.394
Finanziarie	€ 0	€ 0	€ 0
Attivo circolante			
Rimanenze	€ 0	€ 0	€ 0
Crediti	€ 60.284	€ 69.675	€ 24.778
Disponibilità liquide	€ 209.925	€ 138.959	€ 201.284
Ratei e risconti	€ 82	€ 608	€ 1.095
Totale attività	€ 272.884	€ 210.327	€ 228.551

PASSIVO

	30.09.2025	31.12.2024	31.12.2023
Patrimonio Libero	€ 52.990,80	€ 82.814	€ 43.962,20
Patrimonio Vincolato	€ 52.000,00	€ 52.000,00	€ 52.000,00
Risultato esercizio	€ 132.143,00	-€ 29.822,87	€ 38.851
T.f.r.	€ 12.437,14	€ 10.880,52	€ 8.842,99
Debiti	€ 15.630,13	€ 39.923,14	€ 83.347,58
Ratei e risconti	€ 7.682,63	€ 54.532,19	€ 1.546,80
Totale passività	€ 272.884	€ 210.327	€ 228.551

3. *I CRITERI DI VALUTAZIONE*

I criteri che presiedono all'attribuzione di una misura monetaria ad un complesso economico funzionante sono essenzialmente:

- il metodo diretto o analitico - patrimoniale;
- il metodo reddituale;
- i metodi misti patrimoniali - reddituali.

Di seguito sono analizzate le diverse metodologie di valutazione.



3.1 *Il metodo diretto o analitico – patrimoniale*

Tale metodo si basa su una valutazione analitica dei componenti attivi e passivi in modo da pervenire, con la loro somma algebrica, ad un patrimonio aziendale comprensivo delle riserve palesi ed occulte, e cioè ad un capitale netto. La prima fase di tale procedimento consiste nella sostituzione dei valori storici delle immobilizzazioni con i valori correnti. Tali valori vanno peraltro diminuiti degli ammortamenti calcolati in relazione all'età, allo stato di manutenzione e all'eventuale obsolescenza.

Il metodo patrimoniale non considera, compiutamente, il complesso dei beni come unità economica funzionante, cioè nella sua capacità storica ed ipotetica di fornire un autonomo flusso di reddito, ma lo riguarda solo come un sistema di beni aventi una generica attitudine produttiva verificabile sotto il profilo tecnico.

3.2 *Il metodo reddituale*

Tale metodo tiene conto del grado di efficienza economica dell'ente, cioè dall'attitudine mostrata da un complesso coordinato di beni a raggiungere lo scopo per il quale è stato

costituito. Tale valore viene misurato attraverso un indicatore quantitativo sintetico, ovvero il reddito d'esercizio.

Il metodo reddituale parte appunto da tale indicatore e consiste nel capitalizzare, ad un tasso opportuno, la serie dei risultati che l'impresa è in grado di fornire in un determinato periodo di tempo.

Più in dettaglio il valore globale di un'azienda verrà definito come funzione del reddito. Per conferire struttura alla generica espressione

$$W = f(R)$$

è necessario stabilire se i futuri redditi possano presumersi di durata indefinita, limitata nel tempo, o legata alla vita media di una più persone.

a) Metodo reddituale limitato nel tempo: fa riferimento alla rendita annua posticipata di durata pari ad n anni:

$$W = R * \frac{(1+i)^n - 1}{(1+i)^n * i}$$

b) Metodo reddituale illimitato nel tempo: fa riferimento alla formula del valore attuale della rendita perpetua:

$$W = \frac{R}{i}$$

Il metodo reddituale, limitandosi a considerare il reddito medio prospettico, può non evidenziare in modo completo il valore delle aziende che hanno aspettative di sovraredditi. Per questo motivo, un'analisi accurata non dovrebbe trascurare la considerazione dei cosiddetti metodi misti.

3.3 *La metodologia mista*

La metodologia mista o di valutazione autonoma dell'avviamento si incentra nella ricerca di una valutazione globale del capitale economico d'impresa che tenga conto, da un lato dell'aspetto oggettivo patrimoniale e, dall'altro, del valore di avviamento.

L'avviamento può essere determinato in base alla formula del metodo della capitalizzazione limitata del profitto medio:

$$W = K + \text{Goodwill}$$

O più precisamente:

$$W = K + a \cdot n - i \cdot (R - iK)$$

Ove:

K = capitale netto rettificato;

R = reddito medio normale atteso per il futuro;

n = numero definito di anni;

i = tasso normale di tipo di investimento;

$\dot{i}$ = tasso di attualizzazione del Goodwill.

L'avviamento, come mostra chiaramente la formula, rappresenta il divario che normalmente esiste tra il capitale economico inteso come il complesso dei beni e degli strumenti di produzione qualora siano separatamente considerati (patrimonio netto rettificato) o,




11

alternativamente, considerati come un organico sistema di fattori complementari, nella loro efficacia produttiva.

4. CRITERIO DI VALUTAZIONE UTILIZZATO

4.1 Metodo diretto o analitico-patrimoniale

Nel caso di specie la stima del patrimonio sociale, richiesta dall'art. 2465 c.c., e dall'art. 22 del D.lgs 117/2017, ha lo scopo di indicare e valutare l'effettività dell'intero patrimonio dell'ente sia ai fini del riconoscimento sia ai fini dell' attestazione della sussistenza del patrimonio minimo previsto dal quarto comma dell'art. 22 del codice del terzo settore.

La finalità è quella di garantire non solo l'esistenza del patrimonio netto risultante dallo stato patrimoniale, ma anche che tale valore sia il risultato della contrapposizione di attività e passività, rappresentate secondo lo schema dell'art. 2424 c.c. e valutate con i criteri di cui all'art. 2426 c.c..

L'ottenimento della Personalità Giuridica comporta l'osservanza degli obblighi inerenti la conservazione dell'integrità del patrimonio e del fondo di dotazione, anche in considerazione della responsabilità patrimoniale limitata degli amministratori e di coloro che pongono in essere attività in nome e per conto dell'ente stesso. E' evidente che sono strumentali all'osservanza del citato obbligo, non solo l'indicazione veritiera dell'ammontare del patrimonio netto, ma anche la rappresentazione chiara e corretta dei vari elementi attivi e passivi che lo compongono, giacché quest'ultima condiziona la misurazione futura del patrimonio stesso.

Ne consegue che, nel caso di specie, la stima del patrimonio deve essere effettuata innanzitutto con il metodo analitico.

La determinazione analitica si ottiene, come si è detto, attribuendo un valore ai vari componenti, attivi e passivi, del complesso aziendale.

Trattandosi di un complesso di beni organizzati, (art. 2555 del codice civile), a essi deve essere attribuito un valore che tenga conto del grado di complementarietà che lega tutti i componenti che pur vengono singolarmente e autonomamente indicati nella situazione patrimoniale. A tale riguardo, preme sottolineare come, l'art. 2465 c.c. al comma 1 prevede che "la relazione di stima deve contenere la descrizione dei beni conferiti, i metodi di valutazione e attestare che il valore è almeno pari a quello ad essi attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale".

L'espressione "valore attuale", invero, non è esente da ambiguità, potendola definire un'espressione sicuramente poco tecnica che, presa alla lettera, può ingenerare confusione, proprio a causa di quei valori attuali. La locuzione, in senso tecnico, individua il valore di mercato per gli elementi dell'attivo, per cui sarebbe possibile un simile riferimento, mentre per i crediti ed i debiti corrisponde al valore scontato, alla data di riferimento.

D'altro canto, inserita nel contesto delle altre disposizioni che regolamentano l'operazione, l'interpretazione si presenta in tutt'altra guisa. Dalla lettura delle norme, infatti appare di tutta evidenza come la scelta sta nel senso della continuità, rispetto a quella che può considerarsi la prassi ormai consolidata: si tratterebbe di ancorarsi ai valori storici e, di conseguenza, si assumerebbe l'impossibilità di disattendere, se non in minus, il principio del costo.

Non si ritiene pertanto attendibile l'ottica che porterebbe a determinare il valore dei singoli beni in base al valore corrente, eventualmente svalutando o rivalutando i cespiti, ma viene seguita la più ragionevole ottica "garantista", tramite il confronto dei singoli valori



contabili di ogni bene e i rispettivi valori correnti, con l'assunzione di questi ultimi solo laddove inferiori a quelli contabili.

In sostanza, la relazione di stima si presenta quale documento di ricognizione degli elementi da cui risulta composto il patrimonio e di verifica dei relativi valori, in un'ottica non molto dissimile da quella che porta alla determinazione del capitale di funzionamento per le società.

4.2 *I principi contabili*

I criteri di valutazione applicabili sono quelli previsti dall'art. 2426; essi vengono qui di seguito indicati.

- 1) Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ivi compresi i costi di fabbricazione di diretta e indiretta imputazione e tra questi i relativi oneri finanziari; il costo suddetto è aumentato dei costi aventi effetto incrementativo;
- 2) Le immobilizzazioni materiali e immateriali deperibili sono ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, applicando i coefficienti di ammortamento previsti dalla legge, a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene, in quanto ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento e consumo nello specifico settore produttivo;
- 3) I costi di impianto e ampliamento, i costi di ricerca e sviluppo e quelli di pubblicità aventi utilità pluriennale, sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali; i costi di impianto e ampliamento, di ricerca e sviluppo sono ammortizzati secondo un piano non superiore a cinque anni; tutti i costi suindicati, ove non sia dimostrata la loro utilità pluriennale, vengono interamente svalutati;

- 4) I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione ; in particolare i crediti in sofferenza sono valutati dettagliatamente sulla base di elementi certi e precisi, mentre il rischio di future insolvenze o contestazioni dei crediti correnti viene valutato in misura pari ad una percentuale dell'esposizione verso la clientela;
- 5) I debiti sono iscritti in base al presumibile valore di estinzione.

I criteri di valutazione nella formazione della situazione patrimoniale al 30.09.2025, sufficientemente prossima alla stesura della presente relazione, sono ispirati a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, verificandone i singoli valori mediante esame della documentazione esistente.

5 LE METODOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Il sottoscritto perito ha partecipato ad una serie di riunioni di lavoro gli amministratori; nel corso di tali riunioni si sono approfonditi gli aspetti peculiari delle procedure di controllo e pianificazione in essere e sono state messe a punto le richieste documentali, le metodologie di controllo, nonché le collaborazioni di cui il perito si sarebbe avvalso per lo svolgimento del lavoro.

Sono stati richiesti ed esaminati i documenti di carattere generale necessari ad acquisire le informazioni di base relative all'ente oggetto di valutazione.

L'insieme delle procedure amministrative e contabili in essere, a giudizio del sottoscritto perito, garantiscono l'attendibilità dei dati forniti dall'ente.



E' stata analizzata la situazione patrimoniale con i relativi dettagli di supporto; sono state quindi effettuate alcune verifiche utilizzando la metodologia a campione.

Sono state inoltre assunte informazioni circa l'esistenza e lo stato di cause contrattuali, di cause di lavoro, nonché di accertamenti fiscali in corso, al fine di sincerarsi dell'insussistenza di eventuali passività potenziali non riflesse nella situazione patrimoniale.

Sono state inoltre assunte informazioni generali relative alle attività poste in essere dall'ente .

6 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE ALLA DATA DEL 30.09.2025

La valutazione dell'Associazione fa riferimento alla situazione patrimoniale consegnata dagli amministratori, alla data del 30.09.2025 risultante dalla contabilità aggiornata a tale data, a cui sono state effettuare tutte le variazioni ed integrazioni ritenute necessarie al fine di attribuire alla suddetta situazione una veste rispondente ai tradizionali principi ragionieristici della competenza economica.

Ad ogni buon conto, il sottoscritto perito non ha ritenuto di dover apportare sostanziali modifiche a quanto predisposto e consegnato dall'associazione; l'insieme delle voci di bilancio, desunto dalla situazione patrimoniale al 30.09.2025, è apparso infatti in linea con l'obiettivo di chiarezza e verità del presente elaborato di stima.

Si è pertanto proceduto a raggruppare e/o modificare solo quelle voci che sono risultate d'intralcio alla linearità di redazione e alla semplicità di lettura del suddetto elaborato.

In vista dell'identificazione e dell'esatta valutazione dei cespiti e delle altre componenti patrimoniali attive e passive dell'ente, il sottoscritto perito ha altresì proceduto ad una verifica

preliminare sul puntuale funzionamento dell'impianto contabile, al fine di accertare l'esatta corrispondenza fra le scritture contabili (risultanze di bilancio), le consistenze reali e le effettive movimentazioni finanziarie.

La perizia risulta pertanto aggiornata alla data del 30.09.2025 e la situazione patrimoniale alla data di riferimento della perizia risulta essere la seguente:

6.1 Attività

6.1.a Immobilizzazioni materiali:

In bilancio risultano iscritte immobilizzazioni immateriali relative a spese software e marchi che risultano completamente ammortizzati, considerando la natura dell'ente e la tipologia dell'attività svolta, nonché la finalità della presente valutazione non si è provveduto ad effettuare alcuna rettifica ai valori di bilancio.

6.1.b Immobilizzazioni materiali:

La voce è iscritta in contabilità come di seguito:

Dettaglio	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore netto contabile
Hardware	40.358,56 €	39.619,43 €	739,13 €
Altri beni	2.098,28 €	243,88 €	1.854,40 €
TOTALE	42.456,84 €	39.863,31 €	2.593,53 €

Per la valorizzazione delle immobilizzazioni materiali si è provveduto innanzitutto al riscontro dell'esistenza dei beni inventariati. I beni risultano funzionanti e funzionali al processo produttivo e denotano un grado di manutenzione tale da averne garantito l'efficienza nel tempo. Si tratta specificatamente di Computer e Stampanti di recente acquisizione, si è pertanto deciso di mantenere i valori così come riportati in bilancio.



17

Dettaglio	Costo storico	Valore netto contabile	Valore corrente
Hardware	40.358,56 €	739,13 €	739,13 €
Altri beni	2.098,28 €	1.854,37 €	1.854,37 €
TOTALE	42.456,84 €	2.593,50 €	2.593,50 €

6.1.c Immobilizzazioni finanziarie:

Non sono iscritte in bilancio immobilizzazioni materiali.

6.1.d Rimanenze

Non sono iscritte in bilancio rimanenze.

6.1.e Crediti

Per quanto concerne detta voce di bilancio, lo scrivente ha verificato con l'ufficio amministrativo le consistenze relative alle voci di bilancio.

I relativi saldi sono stati confrontati con le schede contabili, constatando la concordanza con la situazione effettiva. Sono state pure compiute indagini circa il probabile valore di incasso dei crediti, tenendo in considerazione i presumibili rischi di insolvenza.

A questo proposito, lo scrivente ha potuto raccogliere dai ricorrenti informazioni tali da consentire le seguenti considerazioni:

Lo scrivente ha verificato la correttezza dei pagamenti fino alla data di riferimento della perizia e non ha ritenuto opportuno rettificare tale importo.

La voce comprende la seguente tipologia di crediti:

Dettaglio	Valore Contabile
Crediti vs clienti entro es.succ.	56.494,08 €
IRPEF / IRES - Acconto entro es. succ.	311,00 €

IRAP - Acconto entro es. succ.	2.800,16 €
Erario c.to rit.IRPEF dip.entro es.succ.	17,19 €
Anticipi in c/spese	661,40 €
TOTALE	60.283,83 €

Sulla base dei documenti analizzati, si confermano gli importi esposti.

Il valore di perizia attribuito ai crediti diversi è pari a **Euro 60.283,83 =**.

6.1.f Disponibilità liquide

La suddetta voce comprende il saldo di cassa al 30 settembre 2025 , e il saldo dei conti correnti pari a complessivi Euro 209.925 =:

Disponibilità liquide	Valore Contabile
Banca BPER c/c 3351312	153.163,41 €
Carta Enjoy c/c 5971-26331	156,77 €
Carta prepagata N1212	50,32 €
Banca Pop. di Sondrio c/c 16026X12	54.476,25 €
Cassa contanti sede	2.078,25 €
TOTALE	209.925,00 €

Il valore di perizia attribuito alle disponibilità liquide è pari a **Euro 209.925=**.

6.1.g Ratei e risconti

All'interno di tale voce sono riportati i costi di competenza di anni successivi

Il valore di perizia attribuito ai risconti attivi è pari a Euro **82=**.



6.2 Passività

6.1.a Fondo trattamento di fine rapporto

La suddetta posta passiva di bilancio riassume il debito della società verso i propri dipendenti per trattamento di fine rapporto maturato sino al 30.09.2025 al netto delle quote erogate per acconti e dimissionamenti nel corso dell'esercizio.

L'importo evidenziato in bilancio, pari a Euro 12.437,14=, è stato calcolato dal consulente del lavoro esterno che elabora i listini paga dell'Associazione.

Il valore di perizia attribuito al fondo trattamento di fine rapporto è pari a **Euro 12.437,14=**

6.2.b Debiti

Lo scrivente ha esaminato a campione l'elenco delle posizioni debitorie fornite dalla società con le relative schede contabili, le fatture di acquisto ed i pagamenti effettuati.

In assenza di ragioni per procedere a valutazioni difformi dal valore nominale, si ritiene di esporre in perizia un debito così dettagliato:

- Debiti verso fornitori Euro 4.904,55
- Fatture da ricevere Euro 2.141,10

Totale	Euro 7.045,65
---------------	----------------------

Il valore di perizia attribuito ai debiti verso fornitori è pari a **Euro 7.045,65=**.

L'importo relativo i Debiti non ricompresi nei debiti vs Fornitori è così composto:

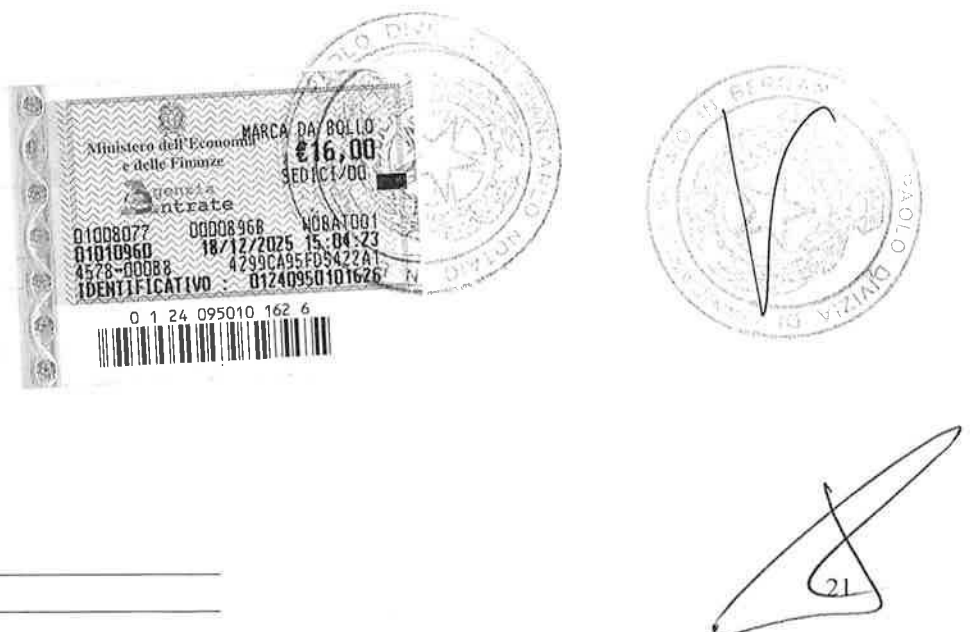
Debiti	Valore Contabile
Carta di Credito BPER n. 2762	777,84 €
Debiti tributari e previdenziali	2.551.64 €

Dipendenti c.to retribuzioni	5.255,00 €
TOTALE	8.584,48 €

Il valore di perizia attribuito a tali debiti è pari a **Euro 8.584,48=**.

6.2.d Ratei e risconti

Sono iscritti in bilancio risconti passivi per € 7.682.63 relativi a sponsorizzazioni di competenza per la quota residua dell'anno 2025 e incassate nel 2024.



7 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30.09.2025

La redazione da parte del perito di un'apposita situazione patrimoniale nella quale sono riflesse le valutazioni effettuate non deve considerarsi indispensabile, tuttavia si ritiene opportuno predisporre comunque una situazione patrimoniale in quanto servirà da supporto per la verifica, da parte dell'organo amministrativo e di controllo dell'Associazione in merito alle valutazioni espresse dal perito; Stante le valutazioni sopra esposte la situazione patrimoniale risulta la seguente:

STATO PATRIMONIALE AL 30.09.2025

<u>ATTIVITA'</u>		
	Bilancio	Perizia
Imm. Immateriali	€ 0	€ 0
Imm. Materiali	€ 2.594	€ 2.594
Imm. Finan.	€ 0	€ 0
Rimanenze		
Crediti Vs Clienti	€ 0	€ 0
Crediti Diversi	€ 60.284	€ 60.284
Disponibilità	€ 209.925	€ 209.925
Ratei e risconti	€ 82	€ 82
	€ € 272.884	€ € 272.884

<u>PASSIVITA'</u>			
	Bilancio		Perizia
Patrimonio Libero	€	52.990,80	€ -
Patrimonio vincolato per PG	€	52.000,00	€ -
Risult. Esercizio	€	132.143,00	€ -
Tfr	€	12.437,14	€ 12.437,14
Debiti	€	15.630,13	€ 15.630,13
Ratei e risconti	€	7.682,63	€ 7.682,63
		€ 272.884	€ 35.750
PATRIMONIO	da Perizia		€ 237.134

8 CONCLUSIONI

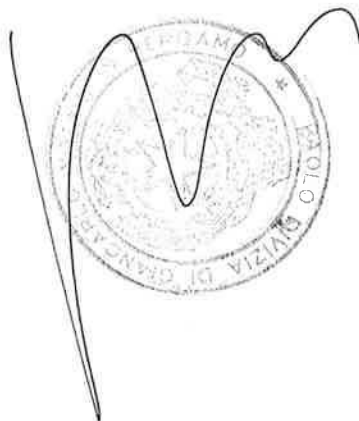
Alla luce dei risultati ottenuti, si ritiene che il valore effettivo del patrimonio dell'Ente ASSOCIAZIONE IMPARA DIGITALE oggetto ammonti ad **Euro 237.134=**,

Lo scrivente perito, in esecuzione del mandato conferitogli, può affermare coscientemente che la valutazione dei beni costituenti il patrimonio dell'Associazione " IMPARA DIGITALE " è stata redatta tenendo presente gli scopi voluti dalla Legge, intesi a tutelare l'interesse pubblico dell'effettiva esistenza e sussistenza del patrimonio dell'Ente. In particolare il perito attesta, ai sensi del disposto dell'art. 2465, 1° comma, Codice Civile, nonché in considerazione dell'art. 22 del D.lgs 117/2017, che il valore del patrimonio dell'Associazione oggetto di valutazione, di cui alla presente relazione, non è inferiore al "patrimonio minimo" previsto dal comma 4 dell'art. 22 del D.lgs 117/2017 pari ad € **15.000:=**.

Bergamo, 14 gennaio 2026

Il Perito

(dott. Fabio D'Argenio)



N. 16119 REPERTORIO

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA
(Art.1 n.4 del R.D.L. 14 Luglio 1937 n.1666)
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei, il giorno ventisei del mese di gennaio.

26 gennaio 2026

In Bergamo, nello Studio Notarile di Via Pradello n.2.

Avanti a me Dr. PAOLO DIVIZIA, Notaio di Bergamo, iscritto all'omonimo Collegio Notarile,

è di persona comparso:

- D'ARGENIO Dr. FABIO, nato a Bergamo il 25 gennaio 1981, con studio in Bergamo, Via G.Mazzini n.48, iscritto al Registro dei Revisori Legali al n.164057, della cui identità personale sono certo, il quale mi ha presentato la relazione peritale che precede, chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta ammonisco a sensi di Legge il Comparsente il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula: "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

Richiesto, io Notaio ho ricevuto la presente dichiarazione che ho letto al Comparsente che la approva e con me la sottoscrive.

Quest'atto, a mia cura e direzione, è stato dattiloscritto ai sensi di Legge da persona di mia fiducia in calce alla relazione peritale.

Certifico io sottoscritto, Avv. Paolo Divizia, Notaio di Bergamo, iscritto nell'omonimo Distretto Notarile, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale nei miei atti con gli annessi allegati su supporto cartaceo, ai sensi dell'art.23 D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e art.68-ter, L. 16 febbraio 1913 n.89.
Bergamo, li 18 febbraio 2026 nel mio studio in Via Pradello n.2.
Firmato digitalmente: Paolo Divizia